



Cronache di Villa Pozzi

Numero 6: Agosto 2025

Newsletter del Gruppo Scientifico Naturalistico "Charles Darwin"



Gruppo Darwin

Gruppo · 28 membri

In ferie ma sempre connessi

Spesso sentiamo demonizzare i social media come principale causa dell'isolamento delle persone e della sistematica riduzione delle possibilità di socializzazione attiva dei giovani.

Nonostante queste analisi possano essere spesso condivisibili, non posso al contempo, non ritenere che alcuni di questi social media offrano delle grandi e utili opportunità per il nostro gruppo.

Basta infatti una semplice applicazione installata in quegli "infernali strumenti", chiamati comunemente telefonini, per poter essere sempre e dovunque connessi con gli altri soci del gruppo. E dunque anche nei periodi di chiusura estiva del gruppo.

Grazie al gruppo di WhatsApp abbiamo infatti la possibilità di rimanere sempre in contatto tra di noi, pur se in realtà distanti.

Come ben sperimentato negli ultimi anni, il gruppo WhatsApp ci consente, in qualsiasi momento, di porre delle domande o dei quesiti, trovando quasi sempre delle risposte esaustive, di chiedere

informazioni, venendo prontamente informati, ma anche semplicemente di condividere, con gli altri soci del gruppo, ritrovamenti, fotografie, articoli, impressioni e quant'altro ci accomuni nel nostro interesse per le scienze naturali.

Risulta quindi evidente che non sono gli strumenti che abbiamo a disposizione a rappresentare un problema, bensì è l'utilizzo che ne facciamo che ne determina le conseguenze.

Nell'occasione approfitto per ricordare a tutti gli appartenenti al gruppo le tre regole base alle quali attenersi nel utilizzo del gruppo di WhatsApp:

- postare domande, foto, documenti ecc. solamente di argomenti attinenti gli ambiti di pertinenza del Gruppo di Scienze Naturali C, Darwin;
- astenersi dall'utilizzo della piattaforma per scopi politici, economici o comunque non direttamente pertinenti agli interessi del gruppo;
- essere sempre rispettosi nel linguaggio e nei modi degli altri partecipanti anche quando in disaccordo.

A.C.

NOTIZIE ASSOCIATIVE

Come da programma ormai consolidato, nei mesi di luglio e agosto l'attività del gruppo viene temporaneamente sospesa per le meritate ferie estive.

Tuttavia anche quest'anno alcuni soci hanno approfittato della chiusura estiva per proseguire con alcuni lavori di sistemazione della nostra sede.

È stata smontata la vecchia vetrina rimasta al piano terra, prontamente sostituita con la "nuova" vetrina, recuperata grazie a Fabio. Come già anticipato, questa vetrina verrà allestita dando spazio a tutte le sezioni e le attività del nostro gruppo e rappresenterà, pertanto, una sorta di biglietto da visita del gruppo.



È stata inoltre riordinata la sala microscopia, per renderla un po' più agevole e funzionale, e sono proseguite le attività di catalogazione delle collezioni e delle dotazioni del gruppo.

Ricordiamo ai soci non ancora in regola con l'iscrizione di versare al più presto la quota associativa per l'anno in corso

La quota associativa, anche per questo biennio, rimane invariata a 20 euro annui

APPUNTAMENTI DEL MESE

Come previsto dal programma annuale le attività del gruppo presso la sede di Villa Pozzi sono sospese per i mesi di luglio e agosto.

Altri appuntamenti del mese

- **2/3 agosto 2025**, Mostra mercato meteoriti presso il Terrazzo di Palazzo “Centi” in via Garibaldi 8 a Barcis PN. Ingresso libero il sabato dalle ore 12 alle ore 19, la domenica dalle ore 9 alle ore 18.
- **9/10 agosto 2025**, rassegna di minerali e fossili presso il palazzetto dello sport di Agordo BL organizzata dal GAMP. Ingresso libero.

Viene di seguito riportato il programma delle attività pianificate per la seconda metà dell'anno in corso.

SETTEMBRE 2025	
Data	Attività programmata
11	Serata dedicata alla visione e identificazione del materiale raccolto dai soci nel corso delle ricerche estive
18	Serata a tema libero
25	Conferenza: GLI ICNOFOSSILI DELLA FRANA DI LAMOSANO - <i>Relatori Roberto Zandò e Carlo Donadini</i>

OTTOBRE 2025	
Data	Attività programmata
2	Serata dedicata al riconoscimento e alla classificazione dei campioni dei soci e simpatizzanti: i soci e i simpatizzanti sono invitati a portare al gruppo campioni delle loro collezioni che necessitano di classificazione o identificazione.
9	Serata dedicata alle schede del gruppo con verifica delle schede in fase di aggiornamento/redazione e la programmazione di nuove schede.
16	Serata dedicata all'aggiornamento e al riordino delle collezioni mineralogiche, paleontologiche e litologiche del gruppo con cernita e classificazione del materiale donato al gruppo da Soci e simpatizzanti.
23	Conferenza: MIMETISMO: I MECCANISMI DELLA VISIONE – <i>Relatori Marco Zemella, Giancarlo Scarpa, Giovanni D'Este</i>
30	Serata a tema libero

NOVEMBRE 2025	
Data	Attività programmata
6	Serata dedicata al restauro e alla conservazione dei reperti paleontologici e alla preparazione dei campioni micromineralogici.
13	Serata dedicata al riconoscimento e alla classificazione dei campioni dei soci e simpatizzanti: i soci e i simpatizzanti sono invitati a portare al gruppo campioni delle loro collezioni che necessitano di classificazione o identificazione.
20	Conferenza: I COMPLESSI MINERARI DI AURONZO DI CADORE– <i>Relatore Canal Andrea</i>
27	Serata a tema libero

DICEMBRE 2025	
Data	Attività programmata
4	Serata dedicata all'aggiornamento e al riordino delle collezioni mineralogiche, paleontologiche e litologiche del gruppo con cernita e classificazione del materiale donato al gruppo da Soci e simpatizzanti.
11	Conferenza: L'EVOLUZIONE DEL VETRO DA TORCELLO A MURANO – <i>Relatore Giuseppe Magnabosco</i>
18	Serata a tema libero – Brindisi di chiusura delle attività per le festività natalizie.
19	Cena di gruppo per i Socie e i familiari



USCITE DI STUDIO/RICERCA



Durante il periodo estivo non sono state al momento programmate uscite di gruppo.

Alcuni Soci prevedono comunque di effettuare, nel corso del mese di luglio, uscite finalizzate principalmente alla ricerca in campo.

Si pregano i Soci interessati a postare nel gruppo WhatsApp eventuali richieste o informazioni in merito.

NOTIZIE UTILI

Quante sono le specie di minerali?

Spesso qualche Socio o qualche appassionato mi chiede informazioni in merito.

Dare una risposta certa e definitiva a questa domanda non è assolutamente cosa possibile.

Non perché mi mancano le informazioni o non siano esattamente definiti i criteri per riconoscere una specie mineralogica.

L'impossibilità di dare una risposta definitiva risiede nel fatto che le specie mineralogiche sono in continuo aumento.

Grazie a una tecnologia diagnostica sempre più precisa e, spesso, anche economicamente molto più accessibile, ma soprattutto grazie ad una più attenta e acuta osservazione dei minerali ad opera degli studiosi e dei collezionisti. Negli ultimi 20 anni, infatti, sono state scoperte ben 1800 nuove specie mineralogiche.

Siamo infatti passati dalla 4350 specie, conosciute ed approvate nel 2005, alle 6141 specie approvate ad aprile 2025.



Cerussite miniera di Monte Trisa VI - Coll. Andrea Canal

A partire dal 1958 l'ente deputato al riconoscimento ufficiale di una specie mineralogica è la commissione C.N.M.M.N dell'I.M.A. che, ad aprile 2025, ha suddiviso le 6141 specie mineralogiche nei seguenti gruppi:

- A 4211 specie: sono le specie approvate sulla base dei criteri stabiliti dall'IMA;
- Rd 316 specie: sono specie già precedentemente riconosciute che sono state ridefinite in merito alle loro caratteristiche;
- Rn 316 specie: sono specie già precedentemente riconosciute che sono state rinominate per assumere un nome più consono alle caratteristiche e alla composizione di una specie;
- G 1097 specie: sono i cosiddetti antenati ovvero le specie riconosciute prima dell'istituzione della commissione dell'IMA;
- Q 105 specie: sono le specie questionabili per le quali l'IMA ritiene che gli elementi attualmente in possesso non risultano essere sufficienti per un'attribuzione certa.



Linarite miniere di Monte Trisa VI - Coll. A. Canal

I nomi delle 6141 specie riconosciute corrispondono a:

- nomi di persona: 2897 specie pari al 47.17 % del totale;
- nome riconducibile alla composizione e alle caratteristiche fisiche: 1915 specie pari al 31.18% del totale;
- località di rinvenimento: 1247 specie pari al 20.31% del totale;
- altre motivazioni: 82 specie pari al 1.34 % del totale.

Come spesso accade quando vengono definiti i criteri per una classificazione si presenta il problema di come considerare quanto già precedentemente classificato.

Nella classificazione dei minerali uno dei problemi è rappresentato dai politipi. In mineralogia vengono identificati come politipi due polimorfi che differiscono, tra loro, solamente per la sequenza di impilamento degli strati bidimensionali identici che costituiscono la struttura reticolare del cristallo. La commissione dell'IMA non li riconosce come specie a sé stante, ma come un'unica specie.



Tuttavia, sono stati riconosciuti come specie a sé stante i politipi riconosciuti e classificati prima dell'istituzione della commissione C.N.M.M.N dell'I.M.A.

Per ogni specie mineralogica l'IMA definisce la località tipo che corrisponde alla località di rinvenimento del materiale studiato e che verrà utilizzato successivamente per eventuali comparazioni o confronti con materiali provenienti da altre aree.

In merito alle località tipo l'Italia risulta essere uno degli stati con il più elevato numero di località tipo.

Con ben 405 località tipo si piazza infatti al terzo posto preceduta solamente dagli USA, con 932 località e dalla Russia con 929.

Segue invece, a brevissima distanza, la Germania con 404 località tipo e, più distanziato, con 256 località tipo, il Canada.

Di tutte le specie mineralogiche solamente una piccola parte risulta essere molto diffusa, mentre la maggior parte delle specie risulta essere rinvenibile in un esiguo numero di località se non addirittura in un'unica località.

Sono infatti ben 1750 le specie mineralogiche rinvenute, ad oggi, in un'unica località come, ad esempio la tazzaolite rinvenuta solamente nel Monte delle Basse a Galzignano Terme nei Colli Euganei.

A.C.

LA PUBBLICAZIONE DEL MESE

Questo mese visto il periodo di ferie e di meritato riposo proponiamo una lettura diversa: un romanzo.



Autrice: Tracy Chevalier

Editori: Neri Pozza

Il libro, che non è una biografia ma bensì un romanzo storico, con una scrittura fluida e piacevole, racconta in maniera indiretta la vita e le scoperte di Mary Anning, la prima paleontologa della storia.

Mary Anning (Lyme Regis Inghilterra 1799 – 1847) figlia di un ebanista, passò la sua infanzia raccogliendo “strane creature” dalle scogliere della spiaggia di Lyme per rivenderle ai turisti. Divenne presto una raccoglitrice professionista di fossili e fu autrice di importantissimi ritrovamenti di organismi marini del periodo giurassico, tra i quali i primi scheletri completi di ittiosauro e plesiosauro. La sua opera, solo tardivamente riconosciuta, contribuì, agli inizi del XIX secolo, a ridefinire, in misura significativa, il pensiero scientifico relativamente alla storia della terra.

Il libro è ancora perfettamente disponibile nelle librerie anche in versione ebook.

CERCO / OFFRO

In questa sezione della newsletter socie e simpatizzanti possono inserire annunci relativamente alla ricerca e all'offerta di materiali o informazioni riguardanti le materie di specifico interesse dell'Associazione.

- Si ricorda a tutti i Soci e simpatizzanti che il Socio Mario Del Giudice ha messo a disposizione, in formato sia pdf che ppt, copia della presentazione che a tenuto il 22 maggio scorso “RICERCHE PALEONTOLOGICHE IN ALTA BAVIERA”. Per ricevere una copia informatica del lavoro contattare Canal Andrea che provvederà ad inoltrarla a mezzo mail.
- Sono alla ricerca di materiale documentale, studi, planimetrie, stratigrafie ecc. delle miniere di ferro della zona di Colle Santa Lucia e di Selva di Cadore. **(Canal Andrea)**
- Il gruppo è alla ricerca di materiale, paleontologico, litologico, mineralogico, entomologico, malacologico, zoologico da utilizzare per l'allestimento della nuova vetrina da posizionare in atrio di Villa Pozzi. Chi ritenesse di avere materiale utile allo scopo è pregato di contattare i membri del Consiglio direttivo del Gruppo.

LA CURIOSITA' DEL MESE

La carlina tra leggenda e cucina

L'abbiamo incontrata sicuramente tutti lungo un sentiero o in un prato di montagna, tenendocene normalmente alla larga per la paura di pungerci con le sue numerose spine, ma cosa sappiamo di questa particolare pianta spontanea?

Tralasciando gli aspetti tassonomici, cerchiamo di conoscere anzitutto l'origine leggendaria del suo nome così come tramandata da uno dei più antichi erboristi della storia Jacopo Teodoro Bergzabern.

La leggenda racconta che l'esercito dell'Imperatore Carlo Magno, mentre si trovava impegnato in un assedio nei pressi di Roma, fu colto da una pestilenza che ne decimava le forze.

Nell'impossibilità di fermare tale pestilenza Carlo Magno pregò a lungo ed una notte gli apparve in sogno un angelo, che gli disse di scoccare un freccia in cielo e di utilizzare, per curare i suoi soldati, l'erba sulla quale la freccia fosse caduta.



Carlina acaulis foto A. Canal



L'Imperatore Carlo Magno

Ascoltando quanto suggerito dall'angelo, Carlo Magno al mattino seguente scoccò la freccia in cielo e andò a raccogliere la pianta nella quale questa si era conficcata. L'imperatore consegnò quindi, ai suoi cerusici, la pianta raccolta perché la usassero per la cura dell'esercito che, stando alle cronache, effettivamente guarì dalla pestilenza.

Da quel giorno quella pianta si chiamò erba di Carlo Magno o carlina e si narra che ancora oggi la sua radice mantenga il segno della freccia da lui scoccata.

Probabilmente, come da altri presunto, il nome in realtà deriva o da un diminutivo di piccolo cardo o dal nome di Carlo V di Spagna ma sicuramente la versione della leggenda è quella più simpatica.

Tralasciando l'origine del nome, quello che è certo, è che questa particolare e interessante pianta ha effettivamente delle funzioni curative sia per quanto riguarda la traspirazione della pelle che per la stimolazione della funzione digestiva.

Anche in cucina la carlina risulta essere particolarmente apprezzata. Una volta privata delle foglie e del fiore, preparata come se si trattasse di un fondo di carciofo (la carlina acaulis viene infatti chiamata anche carciofo selvatico), può essere utilizzata sia cruda, sola o in insalata, che cotta. Particolarmente pregevole è il risotto di carlina che assomiglia molto ad un risotto di carciofi.

Un'ultima curiosità su questa pianta è il suo utilizzo, da parte delle popolazioni rurali, per le previsioni del tempo. La carlina infatti, per proteggere i capolini fortemente igroscopici, si apre solamente nelle giornate soleggiate o con clima caldo e asciutto mentre si chiude quando il tempo volge al brutto o è particolarmente umido.

A.C.

COME RAGGIUNGERCI

DOVE CI TROVIAMO: la nostra sede si trova c/o Villa Pozzi, via Gazzera Alta, 46 a Mestre (VE)

QUANDO CI TROVIAMO: ci trovate in sede il martedì pomeriggio dalle 15 alle 17 e il giovedì sera dalle 21 alle 23

COME CONTATTARCI: scrivete una mail al segretario dariobusettovenezia@gmail.com

